



*L'uomo non vivrà di solo pane
ma di ogni parola di Dio*

(Luca 4:4)

Spunti per la meditazione tratti dalle predicazioni ai culti della domenica

Lettura della Parola di Dio

Culto di domenica, 16 ottobre 2016

Dal Vangelo secondo Luca, 15:1,3 - 11,20

- 15:1 Or tutti i pubblicani e peccatori, si accostavano a lui, per udirlo.
- 15:2 Ed i Farisei e gli Scribi ne mormoravano, dicendo: Costui accoglie i peccatori, e mangia con loro.
- 15:3 Ed egli disse loro questa parabola.
- 15:11 Un uomo avea due figliuoli.
- 15:12 E il più giovane di loro disse al padre: Padre, dammi la parte de' beni che mi tocca. E il padre spartì loro i beni.
- 15:13 E, pochi giorni appresso, il figliuol più giovane, raccolto ogni cosa, se ne andò in viaggio in paese lontano, e quivi dissipò le sue facultà, vivendo dissolutamente.
- 15:14 E, dopo ch'egli ebbe speso ogni cosa, una grave carestia venne in quel paese, talché egli cominciò ad aver bisogno.
- 15:15 E andò, e si mise con uno degli abitatori di quella contrada, il qual lo mandò a' suoi campi, a pasturare i porci.
- 15:16 Ed egli desiderava d'empersi il corpo delle silique, che i porci mangiavano, ma niuno gliene dava.
- 15:17 Ora, ritornato a sé medesimo, disse: Quanti mercenari di mio padre hanno del pane largamente, ed io mi muoio di fame!
- 15:18 Io mi leverò, e me ne andrò a mio padre, e gli dirò: Padre, io ho peccato contro al cielo, e davanti a te;
- 15:19 e non son più degno d'esser chiamato tuo figliuolo; fammi come uno de' tuoi mercenari.
- 15:20 Egli adunque si levò, e venne a suo padre; ed essendo egli ancora lontano, suo padre lo vide, e n'ebbe pietà; e corse, e gli si gettò al collo, e lo baciò.

Bibbia versione "Diodati"

Spunti per la meditazione

Consapevolezza - Ritornare in sé

I Farisei e gli scribi, troppo pieni di sé, non si accostavano a Gesù e mormoravano contro di Lui perché accoglieva i pubblicani e i peccatori. La loro cecità spirituale era tale da non fargli riconoscere la loro condizione estrema di miseria e povertà (Apocalisse 3:17).

Se sei consapevole del tuo stato di bisogno, allora non avrai esitazioni nell'andare a Gesù. Egli

non cacerà fuori chi va a Lui (Giovanni 6:37).

Così come i peccatori ed i pubblicani che si accostavano a Lui per udirlo anche tu avvertirai il bisogno impellente di ascoltare la Sua voce e proverai nel cuore l'amore misericordioso del Padre che chiama a sé i Suoi figli.

Sarà per te come il levarsi del figliuol prodigo dal suo estremo stato di bisogno per ritornare alla casa del Padre, non per il clamore delle feste quanto per il desiderio del Suo caldo abbraccio d'amore e perdono e per il pane, quel Pane vivo disceso dal cielo (Giovanni 6:51).

Il Signore ci benedica!

“Io son il pan della vita... il vivo pane, ch'è disceso dal cielo; se alcun mangia di questo pane viverà in eterno.”

(Giovanni 6:48-51)